

I dati 2022 sull'assistenza in Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la modalità di arrivo dei pazienti ai Pronto Soccorso, nel **76%** dei casi è avvenuta tramite ricorso al 118 e nel restante **24%** con i propri mezzi. Per i pazienti che hanno utilizzato il 118, **la percentuale di centralizzazione primaria è stata dell'81%**: significa che il 118 li ha trasportati direttamente a un Pronto Soccorso con una Stroke Unit autorizzata alla trombolisi endovenosa.

Per quanto riguarda le **terapie** effettuate nella fase acuta dell'assistenza, è in lieve calo il ricorso alla **trombolisi endovenosa (24% nel 2022, contro il 25% del 2021)**. Sono aumentati invece (**12% nel 2022, contro 11% nel 2021**), gli interventi di **trombectomia meccanica**: l'intervento con un catetere inserito nell'arteria femorale all'inguine e fatto scivolare fino al punto dove c'è il trombo, l'occlusione del vaso sanguigno, nella testa, in modo da rimuoverlo.

Dei **6.321** pazienti con ictus ischemico acuto ricoverati, il **72%** è transitato da una **Stroke Unit**, mentre la parte restante è stata ricoverata presso altri reparti. La **riabilitazione ospedaliera** è stata fatta in fase acuta nel 34% dei pazienti con ictus, il 7% ha effettuato la riabilitazione intensiva nei reparti di Medicina riabilitativa e il 9% è stato ricoverato presso i reparti di Lungodegenza post-acuzie e Riabilitazione estensiva.

Nella fase di assistenza territoriale il **17%** dei pazienti ha usufruito dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e l'**8%** è stato assistito nelle strutture residenziali per anziani.

“Vedo, riconosco, chiamo”. La campagna regionale di sensibilizzazione per il riconoscimento precoce e tempestivo dei sintomi dell'ictus cerebrale

Ogni due secondi, nel mondo, qualcuno viene colpito da ictus. Può succedere ovunque, anche nella quiete degli spazi lettura della Biblioteca Sala Borsa, in piazza Maggiore a Bologna, dove il comico e attore **Giuseppe Giacobazzi** - in una situazione ai confini tra sogno e realtà - interviene e allerta prontamente il 118 per tre casi di ictus, che si verificano uno dopo l'altro. È lui il protagonista del video della **campagna di sensibilizzazione della Regione**, che attraverso lo slogan **“Vedo, riconosco e chiamo”** vuole raggiungere un obiettivo preciso: spingere le persone a individuare in modo precoce e tempestivo i sintomi dell'ictus cerebrale, per poter chiamare al più presto i soccorsi.

Qui **tutte le informazioni sulla campagna** <https://www.regione.emilia-romagna.it/campagnaictus> e il **video** <https://salute.regione.emilia-romagna.it/campagne/ictus-vedo-riconosco-chiamo/campagna-di-sensibilizzazione-per-il-riconoscimento-precoce-e-tempestivo-dei-sintomi-dell2019ictus-cerebrale>